

TOLMEZZO CIVIDALE

Per chiarire uno scritto
del Provveditore agli Studi

Nel numero di ieri del « Messaggero Veneto », dopo le chiare e feroci parole del Comitato Direttivo del Sindacato provinciale della scuola media si legge un relativo scritto del Provveditore agli studi di Tamburini, che dichiara non rispecchiare informazioni esatte quanto pubblicato in precedenza da que giornale, in merito allo sciopero degli insegnanti Medi.

Per chiarire il Provveditore di Tamburini cita parzialmente il testo del telegramma ministeriale.

Ciò che il Provveditore dott. Tamburini dimentica di citare è il testo del telegramma che a seguito del ministeriale al Provveditore, oggi inviato ai Presidi delle Scuole della Provincia e che è così formulato:

« Ordine Ministro disponga continuazione regolare lezioni punto vissignori invita immediatamente insegnanti continuazione servizio punto caso non si sia possibile supplenti intendono licenziati e personale ruolo sarà diffidato ripresa immediata servizio sensi articolo 46 regolamento 2960 punto vissignori personalmente responsabile esecuzione sudette disposizioni punto attendo assicurazione telegrafica domattina comunicando non-punti insegnanti asentiti punto provveditore Tamburini ».

Il furto in danno
della Soc. Idrolettrica Vencalese

Venerdì compariranno in Tribunale i 13 imputati per il furto commesso in Tarsivio nei giorni 7 e 8 ottobre 1946, in danno della Società Idrolettrica Vencalese, di nove bobine di legno contenenti complessivamente kg. 6310 di corde contraddite di alluminio per un valore di lire 7.8 mila.

Il furto è stato commesso in due volte: per il primo avvenuto il 7 ottobre sono imputati tali Buzzolini Francesco, Costantino Silvestro, Madussi Alfredo, Madussi Giovanni, Muzzolini Attilio, Pupin Adelchi, Turisini Elio, Venghiarini

Valframo Zenato Arturo, in corso tra il 7 e il 8 dopo aver scatenato l'incidente del magazzino de-

la suddetta società.

Per il secondo avvenuto il giorno dopo (quattro bobine) sono imputati oltre ai Buzzolini, ai due Madussi, ai Muzzolini e al Zenato, già citati, anche tali Morandini

Dioniso.

La stessa compagnia Raffaele Erminio poté essersi adoperato, si fare ricorso, per la vendita di quanto era ora proveniente da refurtiva; Fontanini Enzo, dipendente dalla Società Metalurgica Udinese, il quale per procurare profitto a tale società, aveva acquistato dal Muzzolini Attilio e tramite il nominativo Raffaele il complesso della refurtiva per lire 4000, il cui valore era di lire 600 mila; ultimo imputato tale Buzzolini Gino Battista per avere consentito, senza fine di ricettazione, di nascondere nel cortile della sua abitazione, n. 5 delle bobine provenienti dal furto.

L'interessante processo si disputerà venerdì dinanzi al nostro Tribunale. Ne daremo l'esito per i nostri lettori.

SUTRI

La filovia nella Val Buth

Tutti sono concordi nel dare la loro approvazione al progetto (dei anni culati nella mente di quanti amano il progresso) per l'impianto di una filovia che dovrebbe unire Paluzza con Tolmezzo capitale dell'Udine.

I Sindaci dei Comuni maggiormente interessati hanno approvato,

in linea di massima, il progetto che dovrebbe avere immediata attuazione.

Naturalmente, ciò è chiaro, chi sentirebbe maggiore il beneficio di tale comodo mezzo di comunicazione è Paluzza (infatti anche l'industria è partita da lì), Tamburini dichiara non rispecchiare informazioni esatte quanto pubblicato in precedenza da que giornale, in merito allo sciopero degli insegnanti Medi.

Per chiarire il Provveditore di Tamburini cita parzialmente il testo del telegramma ministeriale.

Ciò che il Provveditore dott. Tamburini dimentica di citare è il testo del telegramma che a seguito del ministeriale al Provveditore, oggi inviato ai Presidi delle Scuole della Provincia e che è così formulato:

« Ordine Ministro disponga continuazione regolare lezioni punto vissignori invita immediatamente insegnanti continuazione servizio punto caso non si sia possibile supplenti intendono licenziati e personale ruolo sarà diffidato ripresa immediata servizio sensi articolo 46 regolamento 2960 punto vissignori personalmente responsabile esecuzione sudette disposizioni punto attendo assicurazione telegrafica domattina comunicando non-punti insegnanti asentiti punto provveditore Tamburini ».

Il furto in danno
della Soc. Idrolettrica Vencalese

Venerdì compariranno in Tribunale i 13 imputati per il furto commesso in Tarsivio nei giorni 7 e 8 ottobre 1946, in danno della Società Idrolettrica Vencalese, di nove bobine di legno contenenti complessivamente kg. 6310 di corde contraddite di alluminio per un valore di lire 7.8 mila.

Il furto è stato commesso in due volte: per il primo avvenuto il 7 ottobre sono imputati tali Buzzolini Francesco, Costantino Silvestro, Madussi Alfredo, Madussi Giovanni, Muzzolini Attilio, Pupin Adelchi, Turisini Elio, Venghiarini

Valframo Zenato Arturo, in corso tra il 7 e il 8 dopo aver scatenato l'incidente del magazzino de-

la suddetta società.

Per il secondo avvenuto il giorno dopo (quattro bobine) sono imputati oltre ai Buzzolini, ai due Madussi, ai Muzzolini e al Zenato, già citati, anche tali Morandini

Dioniso.

La stessa compagnia Raffaele Erminio poté essersi adoperato, si fare ricorso, per la vendita di quanto era ora proveniente da refurtiva; Fontanini Enzo, dipendente dalla Società Metalurgica Udinese, il quale per procurare profitto a tale società, aveva acquistato dal Muzzolini Attilio e tramite il nominativo Raffaele il complesso della refurtiva per lire 4000, il cui valore era di lire 600 mila; ultimo imputato tale Buzzolini Gino Battista per avere consentito, senza fine di ricettazione, di nascondere nel cortile della sua abitazione, n. 5 delle bobine provenienti dal furto.

L'interessante processo si disputerà venerdì dinanzi al nostro Tribunale. Ne daremo l'esito per i nostri lettori.

SUTRI

La filovia nella Val Buth

Tutti sono concordi nel dare la loro approvazione al progetto (dei anni culati nella mente di quanti amano il progresso) per l'impianto di una filovia che dovrebbe unire Paluzza con Tolmezzo capitale dell'Udine.

I Sindaci dei Comuni maggiormente interessati hanno approvato,

in linea di massima, il progetto che dovrebbe avere immediata attuazione.

Naturalmente, ciò è chiaro, chi sentirebbe maggiore il beneficio di tale comodo mezzo di comunicazione è Paluzza (infatti anche l'industria è partita da lì), Tamburini dichiara non rispecchiare informazioni esatte quanto pubblicato in precedenza da que giornale, in merito allo sciopero degli insegnanti Medi.

Per chiarire il Provveditore di Tamburini cita parzialmente il testo del telegramma ministeriale.

Ciò che il Provveditore dott. Tamburini dimentica di citare è il testo del telegramma che a seguito del ministeriale al Provveditore, oggi inviato ai Presidi delle Scuole della Provincia e che è così formulato:

« Ordine Ministro disponga continuazione regolare lezioni punto vissignori invita immediatamente insegnanti continuazione servizio punto caso non si sia possibile supplenti intendono licenziati e personale ruolo sarà diffidato ripresa immediata servizio sensi articolo 46 regolamento 2960 punto vissignori personalmente responsabile esecuzione sudette disposizioni punto attendo assicurazione telegrafica domattina comunicando non-punti insegnanti asentiti punto provveditore Tamburini ».

Il furto in danno
della Soc. Idrolettrica Vencalese

Venerdì compariranno in Tribunale i 13 imputati per il furto commesso in Tarsivio nei giorni 7 e 8 ottobre 1946, in danno della Società Idrolettrica Vencalese, di nove bobine di legno contenenti complessivamente kg. 6310 di corde contraddite di alluminio per un valore di lire 7.8 mila.

Il furto è stato commesso in due volte: per il primo avvenuto il 7 ottobre sono imputati tali Buzzolini Francesco, Costantino Silvestro, Madussi Alfredo, Madussi Giovanni, Muzzolini Attilio, Pupin Adelchi, Turisini Elio, Venghiarini

Valframo Zenato Arturo, in corso tra il 7 e il 8 dopo aver scatenato l'incidente del magazzino de-

la suddetta società.

Per il secondo avvenuto il giorno dopo (quattro bobine) sono imputati oltre ai Buzzolini, ai due Madussi, ai Muzzolini e al Zenato, già citati, anche tali Morandini

Dioniso.

La stessa compagnia Raffaele Erminio poté essersi adoperato, si fare ricorso, per la vendita di quanto era ora proveniente da refurtiva; Fontanini Enzo, dipendente dalla Società Metalurgica Udinese, il quale per procurare profitto a tale società, aveva acquistato dal Muzzolini Attilio e tramite il nominativo Raffaele il complesso della refurtiva per lire 4000, il cui valore era di lire 600 mila; ultimo imputato tale Buzzolini Gino Battista per avere consentito, senza fine di ricettazione, di nascondere nel cortile della sua abitazione, n. 5 delle bobine provenienti dal furto.

L'interessante processo si disputerà venerdì dinanzi al nostro Tribunale. Ne daremo l'esito per i nostri lettori.

SUTRI

La filovia nella Val Buth

Tutti sono concordi nel dare la loro approvazione al progetto (dei anni culati nella mente di quanti amano il progresso) per l'impianto di una filovia che dovrebbe unire Paluzza con Tolmezzo capitale dell'Udine.

I Sindaci dei Comuni maggiormente interessati hanno approvato,

in linea di massima, il progetto che dovrebbe avere immediata attuazione.

Naturalmente, ciò è chiaro, chi sentirebbe maggiore il beneficio di tale comodo mezzo di comunicazione è Paluzza (infatti anche l'industria è partita da lì), Tamburini dichiara non rispecchiare informazioni esatte quanto pubblicato in precedenza da que giornale, in merito allo sciopero degli insegnanti Medi.

Per chiarire il Provveditore di Tamburini cita parzialmente il testo del telegramma ministeriale.

Ciò che il Provveditore dott. Tamburini dimentica di citare è il testo del telegramma che a seguito del ministeriale al Provveditore, oggi inviato ai Presidi delle Scuole della Provincia e che è così formulato:

« Ordine Ministro disponga continuazione regolare lezioni punto vissignori invita immediatamente insegnanti continuazione servizio punto caso non si sia possibile supplenti intendono licenziati e personale ruolo sarà diffidato ripresa immediata servizio sensi articolo 46 regolamento 2960 punto vissignori personalmente responsabile esecuzione sudette disposizioni punto attendo assicurazione telegrafica domattina comunicando non-punti insegnanti asentiti punto provveditore Tamburini ».

Il furto in danno
della Soc. Idrolettrica Vencalese

Venerdì compariranno in Tribunale i 13 imputati per il furto commesso in Tarsivio nei giorni 7 e 8 ottobre 1946, in danno della Società Idrolettrica Vencalese, di nove bobine di legno contenenti complessivamente kg. 6310 di corde contraddite di alluminio per un valore di lire 7.8 mila.

Il furto è stato commesso in due volte: per il primo avvenuto il 7 ottobre sono imputati tali Buzzolini Francesco, Costantino Silvestro, Madussi Alfredo, Madussi Giovanni, Muzzolini Attilio, Pupin Adelchi, Turisini Elio, Venghiarini

Valframo Zenato Arturo, in corso tra il 7 e il 8 dopo aver scatenato l'incidente del magazzino de-

la suddetta società.

Per il secondo avvenuto il giorno dopo (quattro bobine) sono imputati oltre ai Buzzolini, ai due Madussi, ai Muzzolini e al Zenato, già citati, anche tali Morandini

Dioniso.

La stessa compagnia Raffaele Erminio poté essersi adoperato, si fare ricorso, per la vendita di quanto era ora proveniente da refurtiva; Fontanini Enzo, dipendente dalla Società Metalurgica Udinese, il quale per procurare profitto a tale società, aveva acquistato dal Muzzolini Attilio e tramite il nominativo Raffaele il complesso della refurtiva per lire 4000, il cui valore era di lire 600 mila; ultimo imputato tale Buzzolini Gino Battista per avere consentito, senza fine di ricettazione, di nascondere nel cortile della sua abitazione, n. 5 delle bobine provenienti dal furto.

L'interessante processo si disputerà venerdì dinanzi al nostro Tribunale. Ne daremo l'esito per i nostri lettori.

SUTRI

La filovia nella Val Buth

Tutti sono concordi nel dare la loro approvazione al progetto (dei anni culati nella mente di quanti amano il progresso) per l'impianto di una filovia che dovrebbe unire Paluzza con Tolmezzo capitale dell'Udine.

I Sindaci dei Comuni maggiormente interessati hanno approvato,

in linea di massima, il progetto che dovrebbe avere immediata attuazione.

Naturalmente, ciò è chiaro, chi sentirebbe maggiore il beneficio di tale comodo mezzo di comunicazione è Paluzza (infatti anche l'industria è partita da lì), Tamburini dichiara non rispecchiare informazioni esatte quanto pubblicato in precedenza da que giornale, in merito allo sciopero degli insegnanti Medi.

Per chiarire il Provveditore di Tamburini cita parzialmente il testo del telegramma ministeriale.

Ciò che il Provveditore dott. Tamburini dimentica di citare è il testo del telegramma che a seguito del ministeriale al Provveditore, oggi inviato ai Presidi delle Scuole della Provincia e che è così formulato:

« Ordine Ministro disponga continuazione regolare lezioni punto vissignori invita immediatamente insegnanti continuazione servizio punto caso non si sia possibile supplenti intendono licenziati e personale ruolo sarà diffidato ripresa immediata servizio sensi articolo 46 regolamento 2960 punto vissignori personalmente responsabile esecuzione sudette disposizioni punto attendo assicurazione telegrafica domattina comunicando non-punti insegnanti asentiti punto provveditore Tamburini ».

Il furto in danno
della Soc. Idrolettrica Vencalese

Venerdì compariranno in Tribunale i 13 imputati per il furto commesso in Tarsivio nei giorni 7 e 8 ottobre 1946, in danno della Società Idrolettrica Vencalese, di nove bobine di legno contenenti complessivamente kg. 6310 di corde contraddite di alluminio per un valore di lire 7.8 mila.

Il furto è stato commesso in due volte: per il primo avvenuto il 7 ottobre sono imputati tali Buzzolini Francesco, Costantino Silvestro, Madussi Alfredo, Madussi Giovanni, Muzzolini Attilio, Pupin Adelchi, Turisini Elio, Venghiarini

Valframo Zenato Arturo, in corso tra il 7 e il 8 dopo aver scatenato l'incidente del magazzino de-

la suddetta società.

Per il secondo avvenuto il giorno dopo (quattro bobine) sono imputati oltre ai Buzzolini, ai due Madussi, ai Muzzolini e al Zenato, già citati, anche tali Morandini

Dioniso.

La stessa compagnia Raffaele Erminio poté essersi adoperato, si fare ricorso, per la vendita di quanto era ora proveniente da refurtiva; Fontanini Enzo, dipendente dalla Società Metalurgica Udinese, il quale per procurare profitto a tale società, aveva acquistato dal Muzzolini Attilio e tramite il nominativo Raffaele il complesso della refurtiva per lire 4000, il cui valore era di lire 600 mila; ultimo imputato tale Buzzolini Gino Battista per avere consentito, senza fine di ricettazione, di nascondere nel cortile della sua abitazione, n. 5 delle bobine provenienti dal furto.

L'interessante processo si disputerà venerdì dinanzi al nostro Tribunale. Ne daremo l'esito per i nostri lettori.

SUTRI

La filovia nella Val Buth

Tutti sono concordi nel dare la loro approvazione al progetto (dei anni culati nella mente di quanti amano il progresso) per l'impianto di una filovia che dovrebbe unire Paluzza con Tolmezzo capitale dell'Udine.

I Sindaci dei Comuni maggiormente interessati hanno approvato,

in linea di massima, il progetto che dovrebbe avere immediata attuazione.

Naturalmente, ciò è chiaro, chi sentirebbe maggiore il beneficio di tale comodo mezzo di comunicazione è Paluzza (infatti anche l'industria è partita da lì), Tamburini dichiara non rispecchiare informazioni esatte quanto pubb